



Programmi del secondo anno

Nuovo Ordinamento (D.M. 270/04)
valido per gli studenti immatricolati a partire dal 01/08/2009

Psicologia dello sviluppo II	
Settore scientifico-disciplinare	M-PSI/04
CFU	10
Responsabili del Corso	prof.ssa Tiziana Aureli, prof.ssa Marina Camodeca, prof.ssa Gabrielle Coppola, prof. Sergio Di Sano
Obiettivi del corso	Il corso intende fornire conoscenze di base sullo sviluppo psicologico umano dall'infanzia all'adolescenza. In particolare, verrà esaminato lo sviluppo emotivo-affettivo e quello relazionale, presentando concetti teorici e risultati di ricerca.
Programma del corso	Dopo un'introduzione sugli aspetti più generali della disciplina, sia teorici che metodologici, verrà presentato un approccio allo sviluppo che considera l'individuo all'interno del contesto sociale e culturale di appartenenza. Successivamente verrà esaminato lo sviluppo delle relazioni nell'infanzia, di attaccamento, familiari e tra pari rispettivamente.
Testi d'esame	<p><u>E' obbligatorio lo studio dei seguenti testi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Schaffer, R.S. (2005). Psicologia dello sviluppo. MI: Raffaell Cortina editore (capp. 5-10).• Camaioni, L., Di Blasio P. (2002). Psicologia dello sviluppo, BO: Il Mulino., pp. 185-200; pp 219-247.• Varin, D. (2000). Lo sviluppo morale, in L. Camaioni (a cura di). Manuale di psicologia dello sviluppo. BO:Il Mulino.• Bruner, J. (1983). Il linguaggio del bambino. Roma: Armando <p><u>Testi consigliati per entrambi i corsi (Psicologia dello sviluppo I,II):</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Berti A.E., Bombi A.S. (2001). Introduzione alla psicologia dello sviluppo, BO: Il Mulino

Psicologia sociale	
Settore scientifico-disciplinare	M-PSI/05
CFU	10
Responsabile del Corso	prof. Chiara Berti
Obiettivi del corso	Il corso presenta i contributi concettuali e di ricerca in psicologia sociale che hanno permesso di affrontare e interpretare, nell'articolazione di processi individuali e fattori sociali, fenomeni e problemi della società contemporanea. Attraverso le diverse prospettive teoriche ed alcune ricerche esemplari che hanno scandito il percorso della psicologia sociale moderna, viene mostrato il modo in cui questa disciplina spiega le condotte umane e l'esperienza sociale.
Programma del corso	<p>1. LA COGNIZIONE SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cognizione sociale – parte 1 Cos'è la cognizione sociale La teoria del campo di Lewin • La cognizione sociale – parte 2 Il rapporto tra cognizione e motivazione nella social cognition: lo sviluppo dei modelli di individuo A che cosa serve la conoscenza sociale Fattori cognitivi e fattori sociali nella cognizione sociale A che cosa serve la conoscenza sociale Fattori cognitivi e fattori sociali nella cognizione sociale • La cognizione sociale – parte 3 Come facciamo a conoscere la realtà sociale Vantaggi e disfunzioni del ragionamento sociale: le euristiche • La cognizione sociale – parte 4 L'attribuzione causale Il contributo di Fritz Heider La teoria dell'inferenza corrispondente Il modello della covariazione di Kelley Tendenze sistematiche nei processi di attribuzione L'errore fondamentale di attribuzione L'effetto attore-osservatore <p>2. IL GIUDIZIO SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il giudizio sociale – parte 1 Definizione di atteggiamenti Concezione tripartita degli atteggiamenti Atteggiamenti come struttura cognitiva La formazione degli atteggiamenti Come si misurano gli atteggiamenti • Il giudizio sociale – parte 2 La relazione tra comportamento e atteggiamenti • Il giudizio sociale – parte 3 Il cambiamento degli atteggiamenti: mera esposizione dissonanza cognitiva persuasione

- Il giudizio sociale – parte 4
La formazione delle impressioni
La formazione della reputazione:
le informazioni sugli altri
le funzioni della reputazione
la percezione degli altri
- 3. LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI**
- Le rappresentazioni sociali – parte 1
Le origini della nozione di rappresentazione sociale
La teoria delle rappresentazioni sociali di Moscovici
Processi generatori delle rappresentazioni sociali
 - Le rappresentazioni sociali – parte 2
Funzioni delle rappresentazioni sociali
Comunicazione e rappresentazioni sociali
 - Le rappresentazioni sociali – parte 3
Sviluppi della teoria delle rappresentazioni sociali
L'approccio strutturalista della scuola di Aix-en-Provence
L'approccio socio-dinamico della scuola di Ginevra
- 4. IL SE' E L'IDENTITA'**
- Il sé e l'identità – parte 1
La centralità dell'Io e del Sé nell'esperienza umana
L'Io e il Sé nella prospettiva gestaltica
L'Io è il centro del mondo?
 - Il sé e l'identità – parte 2
Forme molteplici di conoscenza del Sé
 - Il sé e l'identità – parte 3
La prospettiva della Social Cognition:
il concetto di Sé operativo
altri elementi della funzione regolatrice del Sé
Sé possibili e discrepanze del Sé
 - Il sé e l'identità – parte 4
Il Sé nelle culture
L'identità come qualità relazionale e temporale del Sé
- 5. LE RELAZIONI SOCIALI**
- Le relazioni sociali – parte 1
Le relazioni significative
Tipologia delle relazioni
La formazione delle relazioni
Stabilità e soddisfazione nelle relazioni
 - Le relazioni sociali – parte 2
La comunicazione
La struttura e le funzioni della comunicazione
La comunicazione cooperativa
- 6. L'AGGRESSIVITA' E L'ALTRUISMO**
- L'aggressività e l'altruismo – parte 1
Gli esseri umani sono naturalmente buoni o cattivi?
I livelli di spiegazione del comportamento antisociale: aggressività e frustrazione; l'imitazione; le norme sociali
La dinamica del comportamento aggressivo
 - L'aggressività e l'altruismo – parte 2
Livelli di spiegazione dei comportamenti prosociali

	<p>7. L'INTERAZIONE NEI GRUPPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'interazione nei gruppi – parte 1 Definire i gruppi I temi classici della dinamica di gruppo Sistema di status Il ruolo Le norme di gruppo • L'interazione nei gruppi – parte 2 I temi classici della dinamica di gruppo Le reti di comunicazione Il potere nel gruppo La leadership • L'interazione nei gruppi – parte 3 Decidere I gruppi sono in grado di decidere? Le decisioni collettive sono diverse da quelle individuali? Normalizzazione L'assunzione di rischio: gli esperimenti di Stoner La polarizzazione di gruppo Il pensiero gruppale <p>8. LE RELAZIONI TRA I GRUPPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le relazioni tra i gruppi – parte 1 Gli studi sulle relazioni intergruppi • Le relazioni tra i gruppi – parte 2 Sviluppi e limiti della teoria intergruppi • Le relazioni tra i gruppi – parte 3 Gli effetti della discriminazione intergruppi. Stereotipi sociali e pregiudizi <p>9. L'INFLUENZA SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'influenza sociale – parte 1 La genesi della norma in una situazione di gruppo: l'esperimento di Sherif • L'influenza sociale – parte 2 L'influenza della maggioranza • L'influenza sociale – parte 3 Il modello genetico dell'influenza sociale • L'influenza sociale – parte 4 Condiscendenza e conversione
Testi d'esame	<p><u>E' obbligatorio lo studio dei seguenti testi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002) Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna. • Palmonari A., Cavazza N. (a cura di) (2003) Ricerche e protagonisti della psicologia sociale, Il Mulino, Bologna.

Psicologia Dinamica	
Settore scientifico-disciplinare	M-PSI/07
CFU	10
Responsabile del Corso	prof.ssa Carla Candelori, in collaborazione con le dott.sse Alessandra Babore e Carmen Trumello
Obiettivi del corso	il Corso si propone di fornire agli studenti un quadro generale di riferimento riguardante le tematiche di base della Psicologia Dinamica, in relazione al pensiero di Freud e alla nascita delle diverse "scuole" psicoanalitiche, illustrando i concetti e i modelli teorici utilizzati e la loro evoluzione.
Programma del corso	<p>I principali temi trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della psicoanalisi:fondamenti ed evoluzione del pensiero di S.Freud. • Seguaci e dissidenti (C.G.Jung, K.Abraham, S.Ferenczi, et al.). • Evoluzione dei modelli (con particolare riferimento a W.R.Bion). • La psicoanalisi infantile (M.Klein, A.Freud, D.W.Winnicott). • Lo sviluppo della psicoanalisi in Italia (E.Weiss, N.Perrotti, E.Gaddini, et al.). <p>Verranno inoltre illustrati alcuni concetti-chiave (setting, interpretazione, transfert, controtransfert, difese) e gli attuali sviluppi della tecnica psicoanalitica (psicoanalisi infantile,psicoterapia di gruppo, psicoterapia breve).</p>
Testi d'esame	<p><u>E' obbligatorio lo studio dei seguenti testi:</u></p> <p>Testi obbligatori di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciocca A., La psicoanalisi. Cinica e teoria. ESA Edizioni, Pescara, 2005. <p>Uno dei seguenti testi (contenenti saggi clinici di Freud), scelto all'interno del seguente elenco (tutti i testi sono editi dalla casa editrice Bollati Boringhieri):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Breuer J., Freud S., Casi clinici 1:Anna O.,Emmy von N. • Freud S., Casi clinici 2: Lucy R., Katharina, Elisabeth von R. • Freud S., Casi clinici 3, Dora. • Freud S., Casi clinici 4, Il piccolo Hans. • Freud S., Casi clinici 5, L'uomo dei topi. • Freud S., Casi clinici 7, L'uomo dei lupi. <p>Testo di lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gabbard G.O., Introduzione alla psicoterapia psicodinamica, Cortina Editore, Milano, 2005. <p>Si consiglia di leggere con attenzione soprattutto le parti corrispondenti ai temi illustrati nel corso delle lezioni.</p>

Psicologia Cognitiva	
Settore scientifico-disciplinare	M-PSI/01
CFU	10
Responsabile del Corso	prof.ssa Rosalia Di Matteo
Obiettivi del corso	Il corso mira a fornire conoscenze avanzate sul funzionamento dei processi cognitivi di base alla luce delle impostazioni teoriche e dei dati sperimentali più recenti, al fine di delineare i contorni dell'architettura cognitiva in un'ottica descrittiva ed esplicativa del funzionamento della mente
Programma del corso	Introduzione: Cenni storici e metodologici. Caratteristiche dei principali processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, rappresentazione della conoscenza, linguaggio, pensiero, ragionamento, intelligenza, coscienza. Intelligenza artificiale.
Testi d'esame	Eysenck & Keane (2005). Manuale di Psicologia Cognitiva (Nuova Edizione a cura di Bucciarelli et al.). Edizioni Sorbona, Milano. La preparazione dell'esame richiede lo studio dei contenuti didattici disponibili on-line (diapositive, audio, dispense). Il supporto del manuale è consigliato come ausilio allo studio.

Corso integrato Pedagogia Generale e Sociologia	
CFU	10 (5+5)
Responsabili del Corso	prof.ssa Lucia Genovese, prof.ssa Adele Bianco
Pedagogia Generale	
Settore scientifico-disciplinare	M-PED/01
CFU	5
Responsabile del Corso	prof.ssa Lucia Genovese
Obiettivi del corso	Il corso si propone di offrire un quadro d'insieme dei temi oggetto di studio e di ricerca della pedagogia con particolare attenzione ai rapporti tra la pedagogia e le scienze dell'educazione, alla figura dell'insegnante e alle sue competenze, alle prospettive e ai contributi della ricerca empirica in educazione.
Programma del corso	Si affrontano i temi riguardanti lo statuto epistemologico della pedagogia e si delinea il processo che ha portato alla nascita sia della pedagogia come disciplina autonoma sia delle scienze dell'educazione. A questo fine si mettono a fuoco alcuni concetti centrali della pedagogia (educazione, cultura, apprendimento, trasmissione educativa, istruzione, formazione, ecc.), avvalendosi sia dei contributi della riflessione filosofica e pedagogica sia di quelli delle scienze dell'educazione, con particolare attenzione all'area della ricerca psicologica. Nell'analizzare ruolo e competenze dell'insegnante, si farà riferimento ai diversi modelli della didattica e alle trasformazioni in atto nelle istituzioni scolastiche nelle società contemporanee. Si disegnano, infine, i tratti caratterizzanti ricerca empirica e sperimentalismo in campo educativo, con particolare attenzione alle questioni di ordine metodologico.
Testi d'esame	Per la preparazione all'esame, si indicano i testi seguenti che integrano quanto presente nelle lezioni del corso on line. R. Laporta, Avviamento alla pedagogia, Carocci, Roma, 2001 R. Gatti, V. Gherardi (a cura di), Le scienze dell'educazione. Percorsi di lettura, Carocci, Roma, 1999.

Sociologia	
Settore scientifico-disciplinare	SPS/07
CFU	5
Responsabile del Corso	prof.ssa Adele Bianco
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	Il corso mira ad offrire una panoramica complessiva della disciplina sociologica, seguendone l'evoluzione dalle origini fino ai giorni nostri. Verranno toccati aspetti e problemi della Sociologia, trattate teorie, temi e concetti principali. Si darà, inoltre, conto delle applicazioni pratiche della sociologia, e, infine, si farà un cenno alle questioni inerenti il metodo sociologico e la ricerca sociale.
Programma del corso	In primo luogo verranno fornite le definizioni della disciplina e descritto il processo di modernizzazione, ricostruendo le coordinate storiche entro cui la materia è sorta e si è sviluppata. In secondo luogo verranno affrontati, anche se sinteticamente, i principali aspetti e problemi della società moderna, con particolare riferimento alla questione del mutamento sociale, al problema dell'ordine e dell'integrazione, nonché a quello del conflitto sociale. Quindi verranno illustrati, anche se brevemente, i caratteri economici e politici e, successivamente, quelli sociali e culturali della società moderna.
Testi d'esame	A.Bianco, La conoscenza del mondo sociale. Guida allo studio della Sociologia, F.Angeli, Milano, 2007

Corso integrato Psicologia del Lavoro e Teorie e tecniche dei test	
CFU	10 (5+5)
Responsabili del Corso	prof. Galliano Cocco, prof. Aristide Saggino
Psicologia del Lavoro	
Settore scientifico-disciplinare	M-PSI/06
CFU	5
Responsabile del Corso	prof. Galliano Cocco in collaborazione con il dott. Massimiliano Barattucci.
Obiettivi del corso	Il corso ha l'obiettivo di fornire e fare acquisire, in ambito psicologico, una preparazione di base - concettuale ed operativa – per poter sviluppare attenzione, criticità e consapevolezza nei confronti dei principali temi della psicologia applicata ai contesti lavorativi ed organizzativi.
Programma del corso	<p>U.D.1 Lo sviluppo della Psicologia del lavoro (Gli sviluppi storici della Psicologia del Lavoro; Il modello di Taylor e le variabili psicosociologiche).</p> <p>U.D.2 L'analisi del lavoro (I livelli di analisi della condotta lavorativa; Metodi e strumenti per l'analisi del lavoro).</p> <p>U.D.3 Transizioni al lavoro e socializzazione (I processi di scelta: modelli teorici; L'ingresso nel mondo del lavoro e la socializzazione; La selezione del personale nella prospettiva del P-O fit).</p> <p>U.D.4 Motivazioni al lavoro, competenze ed esiti (Teorie motivazionali e contratto psicologico; Competenze e valutazione delle prestazioni; Gli esiti positivi del lavoro: commitment e benessere; Gli esiti negativi del lavoro: mobbing, stress e burnout).</p> <p>U.D.5 I gruppi di lavoro e la comunicazione nelle organizzazioni (La comunicazione nelle organizzazioni; Il gruppo di lavoro e la leadership; La conflittualità e la negoziazione; Creatività e innovazione organizzativa).</p>
Testi d'esame	<ul style="list-style-type: none"> • G. COCCO, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Editrice dell'Università, Pescara, 2004; • R. ZUFFO, Taylor. Le origini dello Scientific Management e della psicologia del lavoro, Cortina editore, Milano, 2004.

Teorie e tecniche dei test	
Settore scientifico-disciplinare	M-PSI/03
CFU	5
Responsabile del Corso	prof. Aristide Saggino
Obiettivi del corso	Il corso intende fornire una panoramica sia degli aspetti psicometrici dei test psicologici che delle loro applicazioni pratiche.
Programma del corso	<p>Il corso si svilupperà secondo i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di test, caratteristiche psicometriche ed attendibilità. 2. Validità e discriminatività. 3. Norme e interpretazione dei test. 4. Tipi di test psicologici: i test di intelligenza. 5. I test di abilità. 6. Test di attitudine e di successo. 7. Questionari di personalità. 8. Test proiettivi. 9. Test di interessi e motivazione. 10. Ambiti di utilizzo dei test. 11. L'analisi fattoriale in generale: l'analisi delle componenti principali, la struttura semplice, rotazione ed interpretazione dei fattori. 12. Il myers – briggs type indicator forma f. 13. Esercitazione sul mbti: analisi fattoriale esploratoria. 14. Esercitazione sul mbti: localizzazione nello spazio fattoriale.
Testi d'esame	<p>È obbligatorio lo studio dei seguenti testi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Paul Kline, Manuale di psicomетria, Astrolabio, Roma, 1996: capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 10 (da ripetere) ed in più i capitoli 12, 13, 14, 15, 16, 17. 2. Saggino, A., La teoria dei tipi psicologici. Una verifica empirica, Laterza, Bari, 2002.